

St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad, A.P.



10 giugno 2015

*“Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto” (Is 35,10).*

Carissime Sorelle,

questo versetto del Profeta Isaia ci dà un'idea esatta del profilo della nostra cara Sr. Joachina, che ci ha lasciato per la Sua Dimora celeste il 23 maggio 2015, nella Comunità di St. Ann's Hospital, Appanapeta.

La Sorella vide la luce del giorno a Aphikaribettu, Mulki, Mangalore, il 30 luglio 1941 e fu la più giovane di sette figli: tre fratelli e quattro sorelle. I suoi genitori pii, Cagitan e Clara D'Souza, adorarono questo loro ultimo dono e la allevarono con amore, pace e gioia, comprensione e benevolenza. Questi tratti distintivi ci danno l'immagine della sua bella famiglia. Fu così che la carissima Sr. Joachina (VERONICA) assorbì il vero spirito di una persona totalmente dedicata al servizio e ascoltò la “piccola voce” che continuava a chiamarla per “restare con Lui”.

Incoraggiata a darsi totalmente al Signore della messe, entrò nel noviziato a Secunderabad il 21 giugno 1960, vestì l'abito religioso della Congregazione il 3 gennaio 1961, professò i primi voti il 1° gennaio 1963 e i voti perpetui il 3 gennaio 1969. Il disegno di Dio per lei l'ha portata in diverse comunità, luoghi di amore e di buona volontà, come Mudgal, Ramachandrapuram, Angelore e Sanquelim dove la troviamo tra i bambini ed aiutando nelle attività della Comunità. Fin dall'inizio della sua vita religiosa è stata con i piccoli e i poveri che la ricordano per la sua compassione e amore, raggiungendo tutti, con un senso di calma, coraggio e buona volontà.

La Sorella faceva tutti i tipi di lavoro ordinatamente e diligentemente per la sola ragione di portare ogni pecorella smarrita all'ovile. Nei diversi ruoli che ha assunto come insegnante, maestra delle educande e qualsiasi altra cosa, manifestava qualità e virtù sorprendenti che la distinguevano per dignità e integrità. Le Comunità di Jawalgira, Mudgal e Rampur l'hanno accolta come maestra delle educande, mentre Kazipet, Eluru e Secunderabad hanno beneficiato moltissimo dalle sue capacità e valori nell'ambito della segreteria. Così pure ha condiviso i suoi talenti ricevuti da Dio, a Appanapeta, Tarnaka, Peddapalli, Betalbatim e Tivim. Davvero un lungo percorso, ma pieno della gioia di vivere nella casa di Dio. Nonostante alcuni periodi di cattiva salute, Sr. Joachina era un'anima felice, ottimista e originale nel modo in cui si muoveva, non solo tra le suore, ma anche tra tutti coloro che lei ha incontrato sulla strada della vita giorno dopo giorno. Era operosa come un'ape, dedicata al dovere e innovativa nel suo incarico. Le sue conversazioni a volte facevano nascere spontanee delle risate nelle Sorelle e ciò dimostra quanto amava tutti e godeva della vita religiosa, sia in Comunità che nell'apostolato.

Sr. Joachina soffriva di ipertensione, diabete mellito e spondilosi cervicale; nel mese di settembre del 2012, le è stato diagnosticato un tumore parotide sinistro, metastasi del sovraclaveare sinistro e dei linfonodi bilaterali del collo. È stata curata con 6 cicli di chemioterapia a Yashoda Hospital, Secunderabad e nel nostro Ospedale a Fatimanagar, Warangal. Ha risposto bene al trattamento e faceva controlli periodici, ma da allora è stata costretta a stare a letto.

Nel 2013 la malattia è riapparsa ed è stata trattata con altri 6 cicli di chemioterapia. I medici che la curavano, si stupivano della sua resistenza ai trattamenti, spiegando alle Sorelle la natura ricorrente, la gravità della malattia e il peggioramento generale delle sue condizioni. Ogni tanto stava molto male a causa della bassa immunità. Nel mese di maggio ha ceduto all'iperpiressia (colpo di calore) e delirio. Dal 22 dello stesso mese non è stata più in grado di prendere cibi solidi ma solo liquidi. La mattina del giorno 23, intorno alle 8:00, non rispondeva più agli stimoli esterni ed era senza fiato. Il suo Divino Maestro, contento della sua figlia, è venuto finalmente a prenderla con Sé: si è pertanto arresa pacificamente nelle braccia del Divin Salvatore Crocifisso. La sua morte, avvenuta alle 8.55, è stata diagnosticata per infarto massiccio. È stato considerevole vedere che anche nella sua malattia ha mantenuto una disposizione amena e amorevole. Per la maggior parte di questo tempo prezioso pregava il Rosario ed è stata sempre fedele alla vita sacramentale.

La Santa Messa è stata celebrata nella Cattedrale di Fatimanagar alle ore 17.45 da Mons. Udumala Bala, Vescovo di Warangal. Nella sua omelia, Padre S. Balashowry, Parroco della Cattedrale, ha illustrato in modo molto significativo il senso della morte. *“Né la nascita né la morte sta sotto il nostro controllo. Lo spazio tra la nascita e la morte è come un piccolo trattino, cioè la vita che è nelle nostre mani. Ogni essere umano è debole e le giornate di ognuno sono contate. Dobbiamo lasciare indietro ciò che abbiamo di più caro in questa vita. Abbiamo bisogno di partire per un'altra casa, la nostra casa permanente. La nostra casa sarà felice o infelice, a secondo di ciò che è stata la nostra vita in questo mondo”*. Poi ha detto: *“Siamo sicuri che la nostra carissima Sr. Joachina, ha raggiunto la sua casa permanente, dove il Padre celeste l'ha accolto con le braccia spalancate”*.

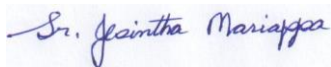
I resti mortali di Sr. Joachina, sono stati sepolti nel cimitero parrocchiale, a Fatimanagar, dove alcune delle nostre Sorelle già riposano in pace.

Desidero comunicare la mia sincera gratitudine a tutte le Sorelle della Comunità di Appanapeta insieme al personale dell'ospedale per il loro servizio pronto e affettuoso, la loro disponibilità nel venire in aiuto alla nostra cara Sorella durante la sua malattia e la loro premura per la sua salute, quando aveva maggiore bisogno.

Porgo le mie sincere condoglianze a tutti i membri della sua famiglia amorevole e molto unita. Le nostre care Consorelle delle comunità vicine meritano la nostra gratitudine per il loro sostegno nella preghiera e la loro presenza al funerale.

Sr. Joachina ci ha lasciato, ma il suo spirito di resistenza e la sua forza nella fede rimangono. Che possiamo fare nostra la sua qualità preziosa: dare senza contare.

Aff.ma



Superiora Provinciale